

SPIILIMBERGO Alle frazioni non basta l'ordinanza del sindaco che inasprisce le pene per chi scarica immondizia per strada: «Servono più controlli»

Rifiuti abbandonati in periferia, Istrago denuncia

Finiscono su internet le foto che mostrano il degrado della periferia: «Un'azione di sensibilizzazione»

Spilimbergo

Dopo l'ordinanza contro coloro che abbandonano i rifiuti, adesso arriva anche la tecnologia. Gli abitanti di Istrago hanno lanciato una campagna di sensibilizzazione a modo loro, raccogliendo una grande quantità di documentazione e pubblicandola sul loro sito internet a scopo dimostrativo.

Un modo per far capire che quello dei rifiuti è un problema che investe tutto il territorio comunale, ma che mentre il capoluogo è più facilmente controllabile, lo stesso non si può dire per le periferie, che finiscono per pagare più salato il conto dell'inciviltà. «Si fa sempre un gran parlare dei rifiuti nel salotto di Spilimbergo commentano gli autori del blog istrago.it - ma le frazioni sembra che non le si prenda mai in considerazione». In effetti il problema più grave è la difficoltà di individuare gli autori. «Un'opinione sull'ordinanza? Anche se le sanzioni sono state aumentate, la pena è sempre troppo mite rispetto al danno provocato. Vedendo com'è ridotta la nostra periferia, sembrerebbe che una semplice ordinanza sia comunque impotente rispetto a questi atti di inciviltà che perdurano ormai da anni. Il documento è un buon punto di partenza e dimostra impegno dell'amministrazione comunale, ma ci aspettiamo che non sia il punto di arrivo. Azioni di repressione e soprattutto di prevenzione devono esprimersi in modo continuativo fino a quando tutti riusciremo a capire i grossi errori che commettiamo a disperdere i rifiuti nell'ambiente».

Serve quindi un maggiore controllo, altrimenti la minaccia delle pene è destinata a cadere nel vuoto. In questo senso i cittadini di Istrago hanno pensato bene di assumere un ruolo attivo. Ma niente ronde. «Scherzosamente abbiamo preparato un documento sullo stato di abbandono delle periferie e lo abbiamo pubblicato all'indirizzo www.istrago.it/docs/outlet.pdf. Anche se lo abbiamo gestito in modo leggero, sotto sotto ci sono problemi veramente molto grossi, che purtroppo non trovano risposta. Approfittando di una splendida domenica di ottobre siamo andati a esplorare la campagna attorno a Istrago, compresa la Zona industriale Nord, il torrente Rugo e il torrente Cosa». In pratica si tratta di una lunga serie di fotografie scattate che immortalano materassi, sanitari, mobili, laterizi e molto altro, tutto impunemente abbandonato da ignoti.

L'ordinanza del sindaco prevede per chi espone i rifiuti in giorni diversi da quelli stabiliti o il loro deposito in aree non consentite multe da 50 a duemila euro, raddoppiate se sono derivate da attività produttive.

Claudio Romanzin

Gazzettino 21/10/2008